

Lo scandalo Nes

Compiano, tasse evase confiscati 15 milioni

IL PROVVEDIMENTO

TREVISO Diciassette milioni di euro di tasse non versate: per l'ex imprenditore Luigi Compiano scatta una maxi-confisca da 15 milioni di euro, prelevati dai conti correnti. L'ex patron della North East Services (per il cui crac era stato condannato a 6 anni e 6 mesi di carcere) lo scorso luglio si era già visto confiscare la sontuosa villa alle porte di Treviso, del valore di un milione e 255mila euro, ora di proprietà dello Stato. Adesso il secondo, pesantissimo round del conto presentato dalla giustizia. Il motivo? La condanna in via definitiva, a 2 anni e 4 mesi per l'omesso versamento (dal 2011 al 2013) di circa 17 milioni di euro di imposte delle società di vigilanza di cui era legale rappresentante: Vigilanza della Marca srl e Radar srl in liquidazione nel triennio 2010-2012. Ieri i finanzieri del comando provinciale di Treviso hanno dato esecuzione a una sentenza della Corte di Appello di Venezia confiscando, per equivalenza, oltre 15 milioni di euro giacenti sui conti correnti di Compiano. Il provvedimento, eseguito dalle fiamme gialle del Nucleo di polizia economico-finanziaria arriva a seguito del rigetto, da parte della Corte di Cassazione, del ricorso promosso dall'impresario trevigiano, che mirava a ottenere un trattamento sanzionatorio attenuato. E si inserisce nel complesso iter investigativo che aveva già permesso, lo scorso luglio, di acquisire al patri-

► A luglio la sontuosa villa di via Bassi era diventata proprietà dello Stato

► Condanna definitiva per reati fiscali per l'ex patron della North East Services



L'EX IMPRENDITORE Luigi Compiano, legale rappresentante delle società di vigilanza

monio dello Stato una villa di pregio, intestata al condannato.

LA VILLA

I fasti della sua vita passata sono ormai un ricordo. L'ex patron ora vive in un appartamento messogli a disposizione

L'EX IMPRENDITORE DEGLI ISTITUTI DI VIGILANZA NON AVEVA VERSATO IMPOSTE PER UN VALORE DI 17 MILIONI

da un parente. La principesca abitazione di via Bassi, in zona Acquette gli era stata confiscata soltanto cinque mesi fa: 30 vani, parco con piante secolari e una superficie complessiva di 800 metri quadrati. L'imprenditore noto tra le altre per avere avuto una collezione strabi-

Fiamme Gialle

Bancarotta: disposti maxi risarcimenti

Per il crac della compagnia di vigilanza North East Services, di cui era rappresentante legale, Luigi Compiano era stato condannato in primo grado a sei anni e sei mesi di reclusione con l'accusa di bancarotta e reati fiscali. Era scattata la confisca per equivalente di beni mobili e immobili per 3,6 milioni di euro. Oltre alla condanna al risarcimento delle parti civili pari a 36 milioni di euro. Ora la nuova confisca al termine del lavoro della guardia di finanza.

liante di auto, in parte d'epoca, aveva dovuto rinunciare a quel costoso passatempo. Le auto erano state vendute per poco meno di 50 milioni per dare ossigeno ai creditori. E Compiano, una volta circondato dal lusso, negli ultimi tempi girava in città trasformato: una lunga

barba a invecchiarlo di un decennio. E la salute malferma. La moglie, dopo essere uscita dall'inchiesta con un'assoluzione in abbreviato, ha chiesto e ottenuto la separazione. Lo stesso hanno fatto i figli, con cui Compiano ormai non ha più rapporti da anni. Ieri su di lui si è abbattuta l'ennesima confisca.

L'EPILOGO

Confisca che, secondo le fiamme gialle trevigiane, rappresenta «l'epilogo della complessiva azione degli organi inquirenti, tesa al recupero dei tributi non pagati dall'imprenditore, e si inquadra nelle più ampie attività poste in essere dalla guardia di finanza a salvaguardia del mercato, della libera concorrenza e delle aziende che operano nel rispetto delle regole. A maggior ragione in un periodo, come quello attuale, in cui è più che mai avvertita l'esigenza di poter disporre delle risorse necessarie al rilancio dell'economia nazionale e al pieno conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, a beneficio dell'intera collettività». Compiano deve affrontare anche il fronte penale relativo al crac della Nes, per il quale l'ex patron è stato condannato in primo grado a sei anni e sei mesi di reclusione per bancarotta e reati fiscali che ha portato anche alla confisca per equivalente di beni mobili e immobili per 3,6 milioni di euro. Il tribunale lo aveva anche condannato a risarcire le parti civili con 36 milioni di euro.

Maria Elena Pattaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIBIONE THERMAE

aperte dal

07 dicembre

bibioneterme.it

info: 0431 441111